

Torre Pellice, sabato 7 interverrà Diego Novelli, presidente Anpi Riapre la Biblioteca delle Resistenze

Dopo la chiusura forzata per i lavori di manutenzione

Riaprirà in grande stile, sabato 7 alle 17 - con l'intervento del presidente Anpi provinciale Diego Novelli - la Biblioteca delle Resistenze nei locali dell'ex-caserma Ribet di via Arnaud 30. Dopo un paio d'anni di chiusura "forzata" a causa di lavori di manutenzione straordinaria da effettuare (nello specifico per il rispetto delle norme anti incendio), finalmente i locali sono di nuovo pienamente agibili.

Sabato, oltre a una biblioteca rinfrescata, con più scaffali e una disposizione più funzionale, si inaugurerà anche il Museo della stampa clandestina, ricavato in una stanza attigua. Numerosi gli oggetti esposti: molti cliché tipografici (matrici per il trasferimento dei loghi su carta) alcune copie della stampa clandestina delle valli ma non solo, quaderni del Partito d'azione, una stampa della dichiarazione di Chiavasso. Oltre a due macchine tipografiche salvate dalla rovina del tempo: «Si tratta di materiale proveniente dalla Tipografia Subalpina di Torre Pellice, che negli anni del secondo conflitto mondiale stampava volantini, gior-

nali e altro a vantaggio dei partigiani» illustra Maurizia Manassero, consigliera comunale in prima linea - con molti altri volontari - per la realizzazione di questi spazi. «Il senso - spiega l'assessore alla Cultura Lorenzo Tibaldo - è duplice: da una parte ricordare il ruolo culturale della Tipografia Subalpina in valle e nel Pinerolese e dall'altra valorizzare quei documenti

che non erano mai stati trovati, perché nascosti sotto un gradino che si apriva come se fosse un cassetto».

Sabato si potrà inoltre visitare anche la celletta in cui furono rinchiusi molti prigionieri, tra cui Willy Jarvis. Anche qui, il recupero, possibile grazie al lavoro di numerosi volontari, ha riportato alla luce i graffiti dei partigiani. «Nelle pros-

sime settimane sistemeremo anche una branda e un tavolo, per ricreare quel periodo anche dal punto di vista degli spazi» precisa Tibaldo.

Sono stati circa 5.000 gli euro raccolti nei mesi scorsi da cittadini torresi, ma non solo, che hanno voluto dare il loro contributo alla biblioteca. Una parte sono stati utilizzati per le nuove scaffalature, mentre la parte

più cospicua è stata data al Comune all'interno di una quota che l'Anpi si era impegnata a garantire.

«Le date di inaugurazione di questi spazi non sono casuali - fa notare Giulio Giordano, presidente dell'Anpi della sezione di Torre Pellice - Nel 2008, quando la biblioteca aprì per la prima volta i battenti, lo fece il 24 gennaio, alla stessa ora in cui, nel 1944, Sergio Toja cadeva alla stazione di Bibiana (con altri compagni attaccò un vagone in cui c'erano dei prigionieri e non sopravvisse alla sparatoria che ne seguì, ndr). Questa volta, invece, avviene alla vigilia dell'8 settembre, che segna l'inizio della lotta per la libertà».

Nei prossimi mesi si pensa di ampliare le attività rivolte alle scuole: «Celletta, biblioteca e museo costituiscono già, di per sé, un percorso didattico - evidenzia Tibaldo - l'idea è di coinvolgere i ragazzi perché questo non sia un posto frequentato solo da persone già interessate». E Manassero ricorda che «la ricerca di materiale legato alla stampa clandestina prosegue: chi avesse documenti, volantini o libri stampati dalla Tipografia Subalpina può contattarci».

Michela Perrone



Una sala del Museo della stampa clandestina, adiacente alla Biblioteca delle Resistenze. (Foto Allaix)

Dall'infanzia alle superiori Martedì 10 settembre riaprono tutte le scuole

Martedì 10, in anticipo rispetto al consueto, le aule delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado torneranno ad affollarsi per l'avvio del nuovo anno scolastico.

Pertanto quel mattino, dalle 8 alle 9 a seconda degli istituti, anche tutti gli alunni del Pinerolese, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, riprenderanno l'attività didattica. Pur essendo presumibile che nei primi giorni ciò avvenga con orario ridotto a causa del lento riavviarsi del complesso meccanismo delle nomine dei docenti e del personale di segreteria e ausiliario, che quest'anno prevede tra l'altro nuove immissioni in ruolo decise tardivamente.

L'anno scolastico si concluderà sabato 7 giugno 2014, mentre per le scuole dell'infanzia l'attività in aula proseguirà fino a venerdì 27 giugno.

Il primo ponte previsto dal calendario per il Piemonte è quello dei Santi, dall'1 al 3 novembre. Seguiranno le vacanze natalizie dal 23 dicembre al 6 gennaio; quelle di Carnevale da lunedì 3 a martedì 4 marzo; quelle

pasquali dal 18 al 26 aprile compresi.

Queste date di sospensione delle lezioni sono valide a livello regionale, ma ogni istituto potrà poi in parte variarle a seconda delle esigenze locali in base all'autonomia scolastica che consente dei piccoli aggiustamenti di carattere territoriale.

t. r.

«Una scuola che cambia» ciclo di incontri a Pinerolo

Dopo la felice esperienza del 2012, anche quest'anno la libreria Volare di corso Torino 44 propone un ciclo di incontri sulle problematiche educative nell'attuale contesto sociale e scolastico.

«Rilanciamo la sfida, per continuare ad avere fiducia nel futuro dell'educazione: ripartiamo dai bambini e dai ragazzi, impariamo ad ascoltare le loro voci, le loro emozioni, i loro pensieri, le loro curiosità, la loro sete di conoscenza» spiegano gli organizzatori.

Si comincia venerdì 6 alle 17,30 con «Il posto dei libri». Ospite Carla Ida Salvati, direttore de «La vita scolastica», «Scuola dell'infanzia», «Sesamo didattica interculturale» della Giunti Scuola, studiosa di letteratura giovanile e di storia dell'editoria, con particolare attenzione per quella educativa, Premio Andersen 2013 Promozione alla lettura. Introduce Caterina Ramonda (responsabile Biblioteche dell'Unione del Fossanese).

Nei prossimi tre venerdì di settembre interverranno Domenico Barrilà, psicoterapeuta e analista adleriano; Luisa Mattia, scrittrice, Premio Andersen 2008 Miglior autore, autrice per i programmi di Rai Yoyo; Lodovica Cima, scrittrice, docente alla «Cattolica» di Milano; Alex Corlazzoli, maestro elementare, giornalista e scrittore («La scuola che resiste» e «Chiarelettere»).

Ingresso libero. pa.mo.

Nubi sul futuro della ferrovia Cuneo-Ventimiglia

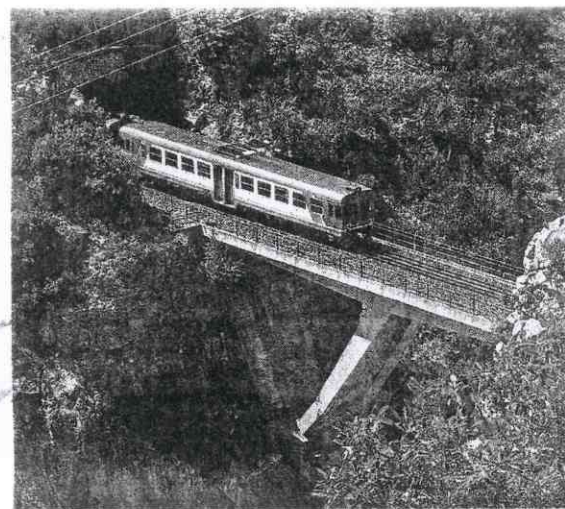
Il treno delle meraviglie a rischio «ramo secco»

Carente manutenzione, di Rete ferroviaria italiana, nel tratto francese

È considerato «il treno delle meraviglie» per lo straordinario paesaggio alpino che attraversa e le opere di ingegneria del suo tracciato. La Cuneo-Ventimiglia-Nizza, aperta il 30 ottobre 1928, ricostruita nel 1979 dopo la distruzione della guerra, presenta 27 importanti opere (viadotti e ponti) e 33 gallerie, quattro di queste con andamento elicoidale per guadagnare o perdere quota senza dover superare pendenze impossibili. Una parte dei suoi 96 chilometri si sviluppa in territorio francese e una diramazione dalla stazione di Breil permette di raggiungere direttamente Nizza.

Oggi, quella che potrebbe essere una delle ferrovie turistiche più belle d'Europa, alla pari con i celebri treni rossi della Svizzera, è a rischio chiusura, o almeno di un drastico ridimensionamento del servizio. L'allarme lo hanno lanciato i sindaci della zona, Francia compresa, dopo l'affermazione «è un ramo secco» dell'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato italiane Mario Moretti.

«Nessuna volontà di tagliare la linea - affermano all'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte, ente che paga i treni che transitano sulla linea -, ma c'è il pro-



Uno dei 27 spettacolari viadotti della linea Cuneo-Ventimiglia. (Foto Giorgio Stagni)

blema infrastrutturale». Tutto origina dalla convenzione di Nizza tra Italia e Francia del 1970, che assegna all'Italia le spese di manutenzione straordinaria sull'intera tratta compresa quella francese. «Convenzione obsoleta e da rivedere - dicono in Regione -, l'Italia non vuole più accollarsi queste spese e quindi non ci sono stati più interventi di manutenzione». La risposta delle Ferrovie francesi è stato un autentico disastro per la regolarità del servizio. Otto mesi fa Sncf ha posto tre rallentamenti, per un totale

di 10 chilometri complessivi con limite di 30-40 chilometri l'ora. L'indice di puntualità delle attuali otto coppie di treni giornalieri è crollato al 60-65 per cento. Ritardi - anche oltre 20 minuti a corsa - sull'ora e 47 minuti previsti dall'orario, con coincidenze saltate a Cuneo per Torino. Come non bastasse Sncf Infra, omologa transalpina della nostra Rfi, competente per gli impianti e infrastrutture, ha reso noto che da dicembre fisserà a 40 chilometri l'ora la velocità massima su tutto il tratto francese. Cu-

riosamente però, in tempi recenti, entrambe le aziende hanno sostituito i binari in alcuni tratti di loro competenza. L'assessore regionale Barbara Bonino ha già passato la palla al ministero dei Trasporti per richiedere la soluzione del problema, forte anche dell'appoggio degli amministratori della Liguria e delle regioni francesi confinanti. «Dovremo comunque diminuire ulteriormente il numero di corse giornaliere (al momento non è stato ancora deciso quante, ndr), ripristinando però la fermata nelle tre stazioncine liguri che otto mesi fa avevamo soppresso» conclude l'assessorato ai Trasporti piemontese, ribadendo la volontà di non chiudere la tratta in attesa che qualcuno si faccia carico di quei 40-70 milioni di intervento sulle massicciate e nelle gallerie in territorio francese. Con 120 milioni poi, si potrebbero adeguare anche quei fatidici 50 chilometri con il sistema di sicurezza controllo marcia treno italiano. Ma la guerra Italia-Francia, se non si modificherà la convenzione del 1970, potrebbe ancora riservare amare sorprese, con buona pace del sindaco di Nizza Christian Estrosi che ha definito la linea «simbolo dell'Unità europea».

Fernando Franchino

Conferenza Internazionale Eclogiti

La pietra del Monviso piace agli scienziati stranieri

Si chiamano eclogiti e sono le rocce metamorfiche che si formano a grande profondità nelle cosiddette zone di subduzione, «dove le zolle crostali sprofondano nel mantello terrestre».

Per illustrare le ultime scoperte in materia è convocato un forum biennale, organizzato dalle Università di Torino e Berna e giunto alla X edizione, in corso fino al 10 settembre a Courmayeur.

Sono attesi circa 120 ricercatori da tutto il mondo per confrontarsi in merito agli «aspetti geologici più interessanti e le ultime scoperte scientifiche effettuate nel campo del metamorfismo di alta pressione». Fino a qui può sembrare un discorso riservato ai soli esperti di settore, ma fiutiamo nel programma un po' di aria di casa ed il discorso si fa interessante anche per i pinerolesi: «Da questo punto di vista le Alpi Occidentali sono un vero museo mineralogico e petrografico e, da anni, continuano a offrire agli specialisti di tutto il mondo sempre nuovi dati di grande interesse scientifico».

Nell'ambito della Conferenza infatti sono organizzate cinque giornate di escursioni sul campo, una delle quali porterà gli

studiosi proprio a Saluzzo, per un'escursione con partenza ed arrivo al Pian del Re; al centro della scena il Massiccio del Monviso, considerato «uno dei migliori esempi di rocce di fondo oceanico subdotto a grande profondità con formazione di svariati tipi di rocce eclogitiche».

Scopriamo così che il bacino del Monviso, insieme all'area Brondello-Isasca sullo spartiacque tra le Valli Po e Varaita, gode di rilevanza mondiale fra i geologi dopo la scoperta avvenuta a metà degli Anni '80 delle rocce di altissima pressione ivi presenti; tra queste in particolare i piropi, «granati che possono raggiungere dimensioni di un melone e indicano altissime pressioni di formazione, compatibili con il campo di stabilità del diamante» cui è dedicato un apposito museo nel Comune di Martiniana Po.

Tra gli enti che sostengono il Convegno biennale troviamo infatti, accanto alle Università organizzatrici di Torino e Berna, alla Federazione italiana di Scienze della Terra, ed alle società italiane di Geologia, Mineralogia e Petrologia, anche il Parco del Po ed il Comune di Revello.

Caterina Morello

La senatrice e le polemiche sul dibattito con Violante

Zanoni: «In Senato voterò la decadenza di Berlusconi»

Ha fatto discutere, dentro e fuori dal Pd, l'iniziativa di una decina di parlamentari piemontesi di organizzare un dibattito con l'astore



daremo parere favorevole». Durante il dibattito di domenica si è capita la posizione di Violante? «Premesso che si è trattato di un confer-

Orbassano Tenta di fuggire all'alcol-test

Sapeva di aver alzato troppo il gomito. E appena ha notato i controlli serali anti-alcol allestiti dai

LA COMBUSTIBILI

di VIGNETTA - GUGLIELMONE & C. s.a.s.

PRODOTTI PETROLIFERI
GASOLIO RISCALDAMENTO

GASOLIO AUTOTRAZIONE
GASOLIO AGRICOLO

OLIO COMBUSTIBILE